

sere bene e celeremente servito anche a maggiori distanze di quello che avvenga adesso, conviene esaminare la questione se debba continuarsi il sistema del decentramento adottato nel 1861, sistema così gravido di pericoli, per poco che venga meno un continuo e severo controllo.

Con questo sistema, il quale esige che sia dato uno speciale numero progressivo alle iscrizioni accese sul registro tenuto presso ogni direzione speciale, avviene che si possono trovare in circolazione cinque cartelle diverse appartenenti ad una stessa emissione, portanti lo stesso numero progressivo e rappresentanti la stessa cifra di rendita. Questo è un altro notevole inconveniente.

Io mi permetto di pregare l'onorevole ministro delle finanze a fare studiar la questione del discentramento delle operazioni demandate all'amministrazione del debito pubblico, anche dal punto di vista di una maggior semplificazione delle scritturazioni della contabilità del debito pubblico, e quindi di qualche notevole economia in questo ramo dell'amministrazione finanziaria.

Anche il vigente sistema seguito per i pagamenti degl'interessi semestrali può essere migliorato in alcune parti. Insomma bisogna che la direzione generale sia messa in grado di assicurare in ogni tempo l'esatta e celere applicazione delle vigenti leggi.

Col segnalare le lacune che si riscontrano nei regolamenti attuali, l'amministrazione del debito pubblico ha fatto quanto da lei dipendeva. Se il Ministero delle finanze non ha ancora preso a questo riguardo i provvedimenti opportuni, degli inconvenienti che si lamentano non si deve certo dar colpa a quell'amministrazione.

**AVITABILE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Le do la parola, onorevole Avitabile, ma le osservo che ella ha già parlato tre volte; se la Camera però crede, io posso darle la parola.

**AVITABILE.** È per rispondere all'onorevole Nervo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Nervo non ha fatto altro che avvalorare le sue dichiarazioni, ma se ha solo da aggiungere qualche osservazione le do la parola.

**AVITABILE.** La breve osservazione che io ho da aggiungere è che non credo che i difetti che si lamentano possano dipendere unicamente dalle direzioni speciali; quindi conchiudo che non possa portarsi rimedio a tutti gli inconvenienti attuali colla semplice abolizione delle direzioni speciali, ma che sia necessaria una riforma organica, radicale di tutta quell'amministrazione.

**PRESIDENTE.** Non essendovi proposta, si passa agli altri argomenti che sono all'ordine del giorno.

Verrebbe la interpellanza dell'onorevole deputato Ercole relativa alla presentazione del bilancio e degli elenchi delle pensioni dell'Ordine mauriziano, e degli altri Ordini cavallereschi, ma siccome l'onorevole Er-

cole non è presente, si rimanderà la interpellanza ad altra tornata.

#### DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA CONCESSIONE DI UNA FERROVIA DA POTENZA A CONTURSI ED EBOLI.

**PRESIDENTE.** Viene la discussione del progetto di legge per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli.

**DAMIANI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** È relativa a questo progetto?

**DAMIANI.** Sì.

**PRESIDENTE.** Prima ne do lettura.

« Art. 1. Avrà forza di legge il real decreto 12 ottobre 1865, n° 2530, colle modifiche seguenti:

« È approvata la convenzione stipulata addì 8 ottobre 1865 tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, ed il commendatore Luigi Ranco, nella sua qualità di rappresentante la società *Vittorio Emanuele*, con cui la detta società si obbliga di costruire ed esercitare la ferrovia da Potenza-Contursi-Eboli, nel termine di cinque anni, e viene alla medesima acconsentito il parziale svincolo della rendita statale assegnata in corrispettivo del tronco di ferrovia ceduto allo Stato colla convenzione approvata con legge 25 agosto 1863, n° 1440.

« Art. 2. L'ipoteca costituita a favore dello Stato coll'articolo 7 dell'anzidetta convenzione 8 ottobre 1865 sulle ferrovie calabro-sicule sarà iscritta, con esenzione d'ogni tassa, nei registri ipotecari delle provincie che sono e saranno percorse dalle linee di ferrovie concesse alla società suddetta.

Domando anzi tutto all'onorevole ministro pei lavori pubblici se accetta il progetto proposto dalla Commissione, da me letto.

**JACINI, ministro pei lavori pubblici.** Lo accetto.

**PRESIDENTE.** La parola spetta ora all'onorevole Damiani per una mozione d'ordine.

**DAMIANI.** Il disegno di legge che viene ora sottoposto all'esame della Camera richiama alla mente, anche di quelli che non avevano l'onore di far parte della passata Legislatura, il voto dato nella tornata del 17 luglio 1864, tornata abbastanza memorabile negli annali della nostra vita parlamentare. Quel voto era espresso nella terza proposta della Commissione d'inchiesta sulle ferrovie meridionali, sulla quale non credo inutile chiamare l'attenzione della Camera.

Essa era espressa nei seguenti termini:

« Consigliano ad ogni modo il pubblico interesse e la dignità della Camera che si abbia a stabilire per legge la incompatibilità della qualità di deputato colle funzioni di amministratore di imprese sovvenute dallo Stato e con qualunque altra ingerenza che implichi conflitto coll'interesse pubblico. (Voci numerose di assenso) »